

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: UNIONE PROVINCIALE ISTITUZIONI PER L'ASSISTENZA-U.P.I.P.A. SC

Sede: VIA SIGHELE SCIPIO, 7 TRENTO TN

Capitale sociale: 56.907,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 01671390225

Codice fiscale: 01671390225

Numero REA: 168709

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 829999

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A158101

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	24.626	22.064
II - Immobilizzazioni materiali	40.055	21.782
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.934	6.934
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>71.615</i>	<i>50.780</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.856	3.968

	31/12/2020	31/12/2019
II - Crediti	820.343	937.135
esigibili entro l'esercizio successivo	820.343	937.135
IV - Disponibilita' liquide	385.897	179.588
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.210.096</i>	<i>1.120.691</i>
D) Ratei e risconti	19.888	17.452
<i>Totale attivo</i>	<i>1.301.599</i>	<i>1.188.923</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	56.907	56.907
IV - Riserva legale	124.481	117.650
V - Riserve statutarie	196.825	181.569
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(84.783)	(84.783)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.126)	22.770
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>291.305</i>	<i>294.114</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	252.601	223.335
D) Debiti	745.926	654.979
esigibili entro l'esercizio successivo	745.926	654.979
E) Ratei e risconti	11.767	16.495
<i>Totale passivo</i>	<i>1.301.599</i>	<i>1.188.923</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	981.133	1.218.273
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	337.425	334.542
altri	5.622	10.353
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>343.047</i>	<i>344.895</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.324.180</i>	<i>1.563.168</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2020	31/12/2019
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.854	14.880
7) per servizi	404.881	571.270
8) per godimento di beni di terzi	62.351	60.588
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	572.658	582.088
b) oneri sociali	172.571	183.755
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	46.792	50.436
c) trattamento di fine rapporto	42.102	44.670
d) trattamento di quiescenza e simili	-	13
e) altri costi	4.690	5.753
Totale costi per il personale	792.021	816.279
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	15.253	12.861
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.130	6.165
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.123	6.696
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.253	12.861
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	112	967
14) oneri diversi di gestione	38.756	56.519
Totale costi della produzione	1.323.228	1.533.364
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	952	29.804
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	27	15
Totale proventi diversi dai precedenti	27	15
Totale altri proventi finanziari	27	15
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	27
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	27
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	27	(12)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	979	29.792
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.105	7.022

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	3.105	7.022
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.126)	22.770

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Con l'art. 106, DL n. 18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia" è stato differito, in deroga alle disposizioni civilistiche o alle diverse previsioni statutarie, il termine per la convocazione da parte degli amministratori dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020. Il termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio è stato fissato a 180 giorni.

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita di esercizio di euro 2.126-

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato dai seguenti elementi.

Formazione, ricerca e sviluppo

L'attività formativa realizzata nel corso del 2020 è stata attivata sulla base del piano triennale 2019 – 2021, approvato dall'assemblea dei Soci nel dicembre 2019. La pandemia legata alla diffusione del Covid19 che ha caratterizzato il 2020 ha profondamente inciso sulla progettazione e programmazione formativa, richiedendone sostanziali modifiche rispetto a quanto deliberato nel piano.

L'attività formativa si è spostata inevitabilmente in modalità a distanza (prediligendo la realizzazione di webinar sincroni) con qualche sperimentazione di formazione a distanza asincrona (tramite l'utilizzo della piattaforma Elle3). In termini numerici le iniziative formative realizzate sono state di numero significativamente inferiore rispetto agli anni precedenti e sono state caratterizzate da breve/brevissima durata. In particolare, per fronteggiare l'emergenza si è deciso:

- di investire molte energie nei corsi collegati alla sicurezza sul lavoro per la formazione di tutti i professionisti all'uso dei DPI di III categoria (dato che si evidenzia anche nell'utilizzo in modo massiccio della macroarea "Sicurezza nei luoghi di lavoro" al 32, 45% - quasi il doppio che nel 2019);
- di annullare gran parte della formazione residenziale in presenza, sostituendola – solo ove possibile - con webinar sincroni e formazione asincrona, con una riduzione globale dell'attività realizzata, un forte incremento proporzionale

dei costi interni di progettazione, tutoraggio e gestione, e una forte riduzione dei costi diretti di docenza, utilizzo di aule e produzione di materiale didattico;

- di rendere gratuita la partecipazione a tutte le attività formative collegate alla gestione della pandemia (sicurezza e formazione sanitaria in materia di prevenzione del covid-19), onde facilitare ed incentivare la partecipazione del personale degli enti soci e non gravare sui bilanci degli stessi in un anno estremamente critico.

Di seguito si riportano le attività realizzate.

Nel 2020, U.P.I.P.A. ha realizzato i seguenti differenti corsi formativi:

corsi residenziali	n. 78 (da marzo realizzati in forma di webinar sincroni)
corsi di formazione sul campo	n. 4
corsi di formazione a distanza	n. 5
corsi non accreditati ECM	n. 27
Totale corsi	n. 114

Le 114 iniziative formative sopra riportate hanno dato vita a 356 edizioni, così suddivise (i dati si riferiscono alla situazione al 31.12.2020 e comprendono anche i corsi già avviati a quella data e con termine nei primi mesi del 2021):

- n. 237 edizioni di corsi accreditati ECM: 212 di formazione residenziale, 5 di formazione sul campo e 20 di FAD;
- n. 119 edizioni di corsi di formazione residenziale non accreditati.

I suddetti corsi sono stati finanziati nel seguente modo:

- n. 245 edizioni sulla legge regionale 7/2005;
- n. 47 edizioni realizzate nell'ambito dei servizi in convenzione;
- n. 18 edizioni accreditate e/o gestite per Soci U.P.I.P.A. che non dispongono di una convenzione per il responsabile formazione;
- n. 42 edizioni collegate alla convenzione RSPP;
- n. 4 edizioni finanziate dal committente (enti terzo rispetto al sistema della A.P.S.P. – R.S.A. Socie di U.P.I.P.A.).

Ogni anno, entro il 28 febbraio, al fine del mantenimento dell'accreditamento come provider ECM, il servizio formazione U.P.I.P.A. trasmette alla PAT un piano formativo con l'indicazione dettagliata dei macro-argomenti che saranno oggetto di progettazione formativa durante l'anno. Nel 2020 il piano di U.P.I.P.A. prevedeva:

n. argomenti inseriti in piano	52
n. argomenti con attività formative correlate	37
Percentuale realizzato/pianificato	71,15%

Gli argomenti sono collegati a specifiche aree tematiche (che sono predeterminate e uguali per tutti i provider provinciali); quelle maggiormente utilizzate da U.P.I.P.A. nel 2020 sono le seguenti:

Macroarea	Percentuale di utilizzo
1° Sicurezza nei luoghi di lavoro	32,46%
2° Comunicazione e relazione	16,67%
3° Giuridico amministrativa	12,28%
4° Qualità e risk management	10,33%
5° Clinico-assistenziale-assistenza infermieristica	7,02%

La durata media della singola iniziativa formativa è risultata decisamente più breve rispetto alla tradizionale formazione d'aula: n. 4 ore per i corsi accreditati e n. 1,9 ore per quelli non accreditati.

L'attività formativa erogata da U.P.I.P.A. nel 2020 è stata inoltre condizionata dalla decisione del governo di considerare come già maturati un terzo dei 150 crediti ECM da maturare nel triennio (ovvero 50 crediti) per tutti i professionisti sanitari, di cui alla legge 11 gennaio 2018 n. 3, che hanno continuato a svolgere la propria attività professionale nel periodo dell'emergenza derivante dal COVID-19. Il ridotto numero di crediti erogati da U.P.I.P.A. nel corso del 2020 (ovvero 8.720) andranno pertanto a contribuire all'assolvimento dell'obbligo formativo da conseguire sul triennio 2020-2022.

Oltre all'attività ordinaria il servizio formazione ha portato avanti anche nel 2020, alcune importanti attività di sistema, come di seguito illustrate.

Il progetto IndiCARE Salute, finalizzato alla costruzione di indicatori clinici che garantiscano la raccolta dati, lettura e confronto di sistema dei principali processi fonte di benessere clinico dei residenti in R.S.A., è stato portato avanti e perfezionato anche nel corso del 2020, sempre in collaborazione con la A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine. La partecipazione dei Soci è ulteriormente aumentata giungendo a quota 32 enti (13 enti Soci del 2015, 24 nel 2016, 25 nel 2017, 29 nel 2018, 30 nel 2019). Nel corso del 2020 è stato completato il lavoro, iniziato nel 2019, del gruppo multidisciplinare, formato da professionisti di enti aderenti, personale di U.P.I.P.A. e da un membro del comitato scientifico del progetto, per la creazione della nuova area di indicatori clinici "Stipsi e gestione dell'alvo" con un'ulteriore raccolta dati sperimentale e con la presentazione della nuova area durante il seminario dello scorso 04/08/2020. L'attivazione di tale area è stata però posticipata al 2021 effetto della pandemia. La raccolta dei dati avviene attraverso il portale internet, www.indicaresalute.it, a servizio del progetto, che restituisce quadrimestralmente agli aderenti dei report, individuali e di sistema, con i dati relativi agli indicatori clinici monitorati, commentati dal comitato scientifico del progetto stesso.

In collegamento alla pandemia è stato attivato il progetto di formazione – ricerca - azione "Valutazione stress lavoro correlato in tempi di coronavirus: una proposta di sistema rivolta alle R.S.A. trentine". L'emergenza Covid-19 ha esposto il personale delle R.S.A. ad una serie di fattori di rischio psicofisico legati alla cura della persona anziana, che tendono a portare ad un sovraccarico emotivo e fisico a rischio di impattare, se cronicizzato e prolungato nel tempo, sulla salute degli operatori stessi. Obiettivi prevalenti consistevano nell'approfondire il fenomeno, misurarne l'entità e supportare gli enti nell'adozione delle azioni necessarie a contrastarne gli effetti per preservare il benessere delle persone. Nel 2020 hanno aderito all'iniziativa 8 enti Soci.

L'attività della Comunità di Pratica dei Coordinatori dei Servizi (guidata dalla dott.ssa Adriana Dalponte) è proseguita seppur in forma molto ridotta, anche nel 2020 ed ha portato al completamento del documento riassuntivo di tutta l'attività degli anni precedenti denominato: "Essere comunità di pratica. Documenti prodotti dal lavoro di confronto e condivisione dei coordinatori delle professioni sanitarie delle R.S.A. della provincia di Trento 2017 – 2020".

Il progetto formativo "Appropriatezza prescrittiva e deprescribing: come applicarle nella propria R.S.A." nato con l'obiettivo di sensibilizzare sul processo di deprescribing a favore degli anziani residenti in R.S.A., ha permesso ai professionisti coinvolti di sistematizzare le proprie competenze anche grazie all'utilizzo del software INTERCheck realizzato dall'Istituto Mario Negri di Milano. Si tratta di un'interessante sperimentazione di formazione blended: composta da una prima parte di formazione teorica in FAD asincrona ed una seconda parte in webinar sincrono nella quale ogni struttura aderente ha presentato un caso clinico da discutere con gli esperti, con la finalità di condividere la revisione della terapia e se necessario attivare il processo di deprescribing. Nel 2020 hanno partecipato al progetto le équipes di 7 enti soci.

Rispetto al progetto "Prevenzione, sorveglianza e controllo sulle infezioni correlate all'assistenza e contrasto all'antimicrobico resistenza nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.)" - nato sulla base della consapevolezza che le infezioni correlate all'assistenza (ICA) e la resistenza agli antibiotici sono state identificate dallo European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) come problemi che rappresentano un pericolo significativo per la salute pubblica e che richiedono interventi specifici - nel 2020 si è riusciti solo a presentare gli esiti dello studio puntuale di prevalenza realizzato a novembre 2019 e finalizzato a fotografare le R.S.A. trentine rispetto alle infezioni correlate all'assistenza e l'uso di antibiotici.

Anche il progetto Qualità e Benessere, pur non arrestandosi, nel corso del 2020 ha dovuto rallentare l'attività. Un nuovo modello denominato "Scaffolding 2020" è stato ideato appositamente per supportare le strutture nella rielaborazione dell'esperienza Covid alla luce dei valori del modello Q&B. Le visite che si sono riuscite effettivamente a realizzare sono state 13 (di cui 5 in R.S.A. trentine aderenti). 42 enti hanno aderito come partner e, pur non ricevendo la visita, hanno potuto partecipare alle attività formative realizzate e coordinate da Qualità e Benessere srl (Qu.Be. srl), la società mista costituita per la valorizzazione e gestione del modello, cui è stata ceduta da parte di U.P.I.P.A. la proprietà del marchio. U.P.I.P.A. fornisce a Qu.Be. srl le prestazioni di valutazione e accompagnamento degli enti, organizzazione dei convegni e sviluppo del modello svolte direttamente da parte del proprio personale per la realizzazione delle attività della società e ne acquista le consulenze per eseguire le attività di propria competenza a cui non riesce a far fronte con il proprio personale interno. Dal canto suo Qu.Be. srl. provvede a fatturare direttamente ai Soci di U.P.I.P.A. i propri servizi secondo le modalità agevolate previste nei patti parasociali.

Rappresentanza negoziale

U.P.I.P.A. in quanto organizzazione rappresentativa delle A.P.S.P. ai sensi dell'art. 36 L.R. 7/2005, esercita la funzione di rappresentanza negoziale della parte datoriale pubblica per le medesime, anche avvalendosi dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale. Durante il 2020 la contrattazione collettiva è stata pressoché sospesa a causa dell'emergenza Covid però U.P.I.P.A. in questo periodo ha supportato i Soci nella chiusura delle attività di contrattazione decentrata relativa agli accordi F.O.R.E.G. per gli anni 2019 e 2020 e nella definizione, di concerto con la Provincia, della distribuzione del bonus Covid al personale delle A.P.S.P.. La cooperativa ha inoltre mantenuto relazioni sindacali per rispondere alle richieste di informazione sull'andamento dell'emergenza ed ha collaborato con la Provincia, la Federazione della Cooperazione, il Consiglio delle Autonomie Locali e le Organizzazioni Sindacali per definire il quadro di accordi per l'impiego del personale dei Centri Diurni e dei Servizi domiciliari a supporto delle R.S.A. nelle prime fasi dell'emergenza.

Tale attività di rappresentanza negoziale è stata gestita dalla direzione di U.P.I.P.A. con il supporto giuridico dello sportello unico di informazione e consulenza ed il supporto statistico del servizio informatico e statistico di U.P.I.P.A..

Attività dello Sportello Unico di Informazione e Consulenza

Al 31 dicembre 2020, lo Sportello Unico di Informazione e Consulenza ha ricevuto ed evaso n. 1227 quesiti, di cui 345 protocollati (nel 2019 sono stati 292) tutti formulati dagli Enti soci.

Le principali materie trattate sono: personale (58%), fiscale (8%), contratti (4%), anticorruzione e trasparenza (4%), A.P.S.P. e R.S.A. (11%), partecipazioni (3%) oltre ad altre residuali. I fruitori sono stati 46 Soci su 46 (nel 2019 erano stati 45 Soci su 46), con punte massime sino a 86 quesiti per singolo Socio; nessun Socio non ha proposto quesiti, mentre due Soci ne hanno proposto uno (media 2020: 26,9 quesiti/Soci proponenti; media 2019: 18,3 quesiti/Soci proponenti; media 2018: 11,5 quesiti/Soci proponenti; media 2017: 5,1 quesiti/Soci proponenti; media 2016: 6,93 quesiti/Soci proponenti; media 2015: 6,44 quesiti/Soci proponenti; media 2014: 5,40 quesiti/Soci; media 2013: 8,74 quesiti/Soci proponenti).

Sono state inoltre redatte 68 circolari (nel 2019 erano state 42) d'iniziativa diretta dello sportello e filtrate ed inoltrate ai Soci altre 11 circolari (nel 2019 erano state 18) provenienti dallo studio di consulenza contabile Ghidoni.

Attività del Servizio Statistico ed Informatico

Il progetto Smart Point che era curato da codesto servizio è stato sospeso a causa della pandemia per non sovraccaricare gli enti di adempimenti amministrativi non indispensabili. Oltre gestire le rilevazioni istituzionali relative alla rendicontazione delle iscrizioni a Sanifonds e degli oneri contrattuali per il rimborso ai Soci da parte della PAT, nella prima fase dell'emergenza lo stesso è stato impegnato per la realizzazione delle seguenti rilevazioni:

- rilevazione e periodica rielaborazione dei fabbisogni di DPI;
- rilevazioni sull'andamento della pandemia (contagi e decessi) a supporto delle azioni legali a tutela del sistema;
- rilevazioni sulla gestione dei tamponi di screening degli operatori e degli anziani residenti;
- rilevazioni relative alle criticità dovute alle assenze di personale nelle strutture durante la fase di emergenza.

Tale servizio ha avuto anche un importante ruolo attivo per l'adeguamento delle strutture e le procedure informatiche di U.P.I.P.A. alle necessità derivanti dalla gestione dell'emergenza con particolare riferimento alla gestione delle attività da remoto e dell'implementazione di un pannello di controllo per la gestione dei dati.

Servizi consortili

Servizio consortile di Data Protection Officer (D.P.O.)

Nel corso del 2020 è seguito il lavoro del servizio integrativo D.P.O. che fornisce consulenza e supporto in coerenza con le indicazioni del Regolamento 2016/679 a cui hanno aderito 44 enti, presso i quali viene fornito un periodico accesso del D.P.O., dello staff giuridico, nonché un test sulle infrastrutture informatiche ad opera del Servizio Statistico Informatico interno con il supporto del nuovo software Nessus Professional. Quest'anno gli accessi sono stati forniti sia in presenza, che in modalità di videoconferenza sulla base delle preferenze espresse da parte dei Soci.

È inoltre attivo uno sportello presso il quale i Soci possono presentare quesiti, richieste di pareri e di revisione di documentazione. Durante l'anno 2020, dato aggiornato al 16 dicembre, sono state fornite 331 risposte a quesiti e 16 circolari.

A causa della particolare situazione di quest'anno, alcuni accessi non hanno potuto aver luogo; tuttavia, l'ufficio ha compensato svolgendo, ove possibile, attività a distanza.

Per la definizione di alcune procedure emergenziali e la predisposizione dei relativi documenti accessori con gli uffici dell'Azienda Sanitaria sono state impiegate circa 40 ore per riunioni e lavoro back office.

Alla luce dell'accordo di contitolarità tra le R.S.A. e l'A.P.S.S. stipulato con l'adozione delle direttive 2020 si è inoltre proceduto alla revisione delle informative da somministrare agli ospiti delle R.S.A. e dei Centri Diurni.

Nel contesto pandemico, l'ufficio ha infine predisposto un buon numero di modelli documentali necessari per la gestione e il trattamento dei dati (informative, incarichi, valutazioni di impatto); ha dedicato un particolare impegno alla formazione, predisponendo un nuovo vademecum per gli incaricati, e presentandolo; ha inoltre fornito una check list per la verifica dell'avanzamento dei lavori all'interno dei singoli enti Soci e ha provveduto alla revisione della quasi maggioranza dei registri di trattamento.

Servizio consortile di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Il servizio fornisce attività di supporto per la gestione degli obblighi specifici in materia di sicurezza sul lavoro, attraverso personale qualificato a svolgere il ruolo di responsabile della sicurezza, questo può essere fruito dai Soci in convenzione oppure con interventi consulenziali programmati per un periodo oppure a chiamata. I Soci che hanno utilizzato il servizio in regime di convenzione sono stati 23 mentre un solo ente ha attivato il servizio a chiamata. I dipendenti coinvolti in questo servizio sono 2.

La pandemia ha comunque comportato una riduzione degli accessi in presenza nelle strutture e quindi una riduzione dei volumi di attività complessiva del servizio con conseguente proporzionale riduzione dei corrispettivi fatturati ai Soci.

Servizio consortile di Responsabile Qualità

Il servizio ha l'obiettivo di fornire a tutti gli enti associati attività di supporto per la gestione dei processi di monitoraggio della qualità e di implementazione di azioni per il miglioramento continuo e risulta attivo presso 12 enti Soci con il coinvolgimento di 5 dipendenti U.P.I.P.A. che si occupano anche del servizio di Responsabile Formazione presso gli stessi enti in cui operano. Ove non è stato possibile accedere alle strutture il servizio è stato reso in modalità da remoto garantendo continuità allo stesso.

Servizio consortile di Responsabile Formazione

Il servizio ha l'obiettivo di fornire a tutti gli enti associati attività di supporto per la gestione della formazione continua a favore dei dipendenti dell'ente, dall'analisi dei fabbisogni formativi, alla redazione del piano formativo, alla progettazione e valutazione delle ricadute della formazione realizzata e risulta attivo presso 17 enti Soci con il coinvolgimento di 8 dipendenti U.P.I.P.A. di cui 5 si occupano anche del servizio di Responsabile Qualità presso gli stessi enti in cui operano. Ove non è stato possibile accedere alle strutture il servizio è stato reso in modalità da remoto garantendo continuità allo stesso.

Azioni a servizio e supporto dell'integrazione di sistema

Progetto U.P.I.P.A.Web

Nel corso del 2020 è proseguito il progetto denominato "U.P.I.P.A. Web" (che ha avuto avvio operativo nel corso del 2018) con l'obiettivo di permettere ad U.P.I.P.A. ed ai suoi Soci amministrazioni pubbliche di presentarsi con un sito web conforme alle normative vigenti, accessibile e in linea con le direttive AgID. Al progetto (lanciato già nell'autunno del 2017) hanno aderito 28 enti Soci di cui 18 avevano messo on line i loro nuovi siti istituzionali negli anni precedenti (8 nel 2018 e 10 nel 2019) e 5 sono stati messi on line nel corso dell'anno 2020 per un totale di 23 siti attualmente attivi.

Progetto di digitalizzazione con Trentino Digitale

Al fine di aiutare gli Enti Soci a muoversi nella direzione dell'ottimizzazione ed innovazione tecnologica sia delle soluzioni informatiche che delle infrastrutture IT prescritta da Agid per gli Enti Pubblici nell'ultimo piano triennale 2020-2022, è stata attivata nel 2020 una convenzione tra U.P.I.P.A. e Trentino Digitale S.p.A. per la gestione e l'implementazione dell'infrastruttura del sistema di comunicazione elettronico, i servizi tecnologici e professionali operanti su di essa, nonché lo sviluppo di software, piattaforme ed integrazioni digitali. All'interno di questa collaborazione, è stato attivato un progetto di supporto e accompagnamento all'attivazione al nodo nazionale per i pagamenti elettronici PagoPA attraverso l'intermediazione della piattaforma abilitante e certificata "MyPay" per permettere a tutte le A.P.S.P. socie di essere abilitate alla gestione dei pagamenti con tale strumento. U.P.I.P.A. ha anche sottoscritto un contratto per l'attivazione del servizio di banda internet dedicata che costituisce il presupposto essenziale per la fruizione dei numerosi servizi offerti da Trentino Digitale S.p.A. da parte di tutti i Soci.

Iniziative a sostegno delle R.S.A. trentine

Raccolta dispositivi di protezione individuale destinati alle R.S.A. trentine

In un contesto ove risultava difficile reperire sul mercato per affrontare in sicurezza l'attività quotidiana con gli anziani da parte degli operatori delle R.S.A. a partire dal 19 marzo 2020 è stata organizzata una campagna di sensibilizzazione per la raccolta di dispositivi di protezione destinati alle R.S.A. trentine promossa da U.P.I.P.A. in collaborazione con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL. Sono state raccolte 1070 mascherine chirurgiche, 2733 mascherine FFP2 e FFP3, 1 tuta EN14126, 230 confezioni di guanti monouso, 9 occhiali protettivi EN166, 900 copriscarpe e 50 tute certificate per rischio chimico.

Ricerca di personale sanitario a favore delle R.S.A. trentine

Nei mesi di marzo e aprile 2020 U.P.I.P.A. ha svolto attività di ricerca del personale a favore delle R.S.A. trentine, sulla base di candidature ricevute direttamente presso gli uffici, curricula messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria e soggetti neo diplomati o neo laureati sul territorio provinciale. I soggetti interessati con i requisiti adatti sono stati segnalati alle amministrazioni più in difficoltà, anche sulla base della disponibilità e vicinanza territoriale alle sedi di lavoro. Con riferimento alla ricerca di personale OSS sono state effettuate 246 chiamate e sono stati segnalati 54 soggetti idonei; Relativamente alla ricerca di personale infermieristico sono state effettuate 119 chiamate e sono stati segnalati 27 soggetti idonei.

Raccolta fondi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale destinati alle R.S.A. trentine

A partire dal 20/03/2020 U.P.I.P.A., in collaborazione con le associazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, ha organizzato campagna di raccolta fondi a favore delle R.S.A. trentine da impiegare per l'acquisto di materiale sanitario aggiuntivo rispetto a quello fornito dall'A.P.S.S., destinato ad OSS, infermieri e tutto il personale sociosanitario per lavorare proteggendo la propria salute e quella degli anziani. È stato aperto un conto dedicato a questo scopo presso la Cassa di Trento dove sono stati raccolti € 319.558 grazie al contributo di 182 donatori. Di quanto raccolto al 31/12/2020 sono stati spesi € 291.662.19 di cui € 290.787,19 per acquisto DPI e € 875 per ospitalità di personale sanitario presso strutture alberghiere. In particolare, con le somme donate sono stati acquistati: n. 27.000 mascherine chirurgiche, n. 19.120 mascherine NK95/FFP2, n. 530 tute, n. 8.450 camici (di cui 4.500 lavabili fino a 70 lavaggi e n. 2.930 fino a 5 lavaggi), n. 900 sovrascarpe, n. 112 occhiali, n. 19 sovra occhiali, n. 7 visiere, n. 160 litri di gel igienizzante. Il costo sostenuto per l'ospitalità ha coperto al 31/12/20 n. 25 giornate a beneficio di n. 3 operatori di 3 R.S.A. socie.

Monitoraggio fabbisogni di DPI presso le R.S.A. trentine e coordinamento con la Protezione Civile per la distribuzione dei dispositivi individuali di protezione

A partire dal 10 aprile 2020, U.P.I.P.A., approvvigionata tramite la Protezione Civile, ha assicurato la distribuzione a tutte le strutture residenziali per anziani, strutture sociosanitarie e operatori del SAD, dei materiali di protezione necessari. Nel corso del 2020 sono state effettuate consegne periodiche (indicativamente ogni 2-3 settimane) a tutti i destinatari, anche non Soci in via di collaborazione con la PAT, che a partire dal mese di giugno ha messo a disposizione un mezzo e un dipendente per supportare nelle consegne, in precedenza effettuate direttamente dal personale di U.P.I.P.A. con i propri automezzi. Nelle aule formative di U.P.I.P.A., temporaneamente riconvertite a magazzino sono stati gestiti i seguenti quantitativi di dispositivi consegnati dalla Protezione Civile: mascherine chirurgiche (1.165.630 pz); mascherine tipo FFP2 (773.720 pz); guanti (438.700 pz); camici impermeabili (135.406 pz); cuffie (99.000 pz); sovrascarpe (130.000 pz); tute (84.879 pz); occhiali (800 pz); visiere (500 pz). Nella prima fase dell'emergenza si è inoltre collaborato con la farmacia ospedaliera per la distribuzione di gel igienizzante.

Protocollo Ospitalità

Nella prima fase dell'emergenza U.P.I.P.A. ha collaborato con la Protezione Civile per l'individuazione dei fabbisogni di ospitalità del personale socio-sanitario impossibilitato a rientrare al domicilio per il rischio contagio o destinato a supporto dell'attività di strutture distanti dal proprio domicilio. A tal fine è stata attivata una specifica convenzione tra la Protezione Civile e le associazioni degli albergatori. Con il venir meno della disponibilità della Protezione Civile, U.P.I.P.A. ha dato continuità con risorse derivanti dalle donazioni a tale iniziativa e il 25 novembre 2020 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Associazione Albergatori ed imprese Turistiche della provincia di Trento e l'Unione Albergatori del Trentino per l'ospitalità del personale socio-sanitario coinvolto nell'emergenza presso le strutture ricettive individuate dalle stesse ad una tariffa agevolata.

Attività di collaborazione e raccordo con l'Azienda Sanitaria

Fin dai primi giorni dell'emergenza, a seguito della riunione indetta dall'A.P.S.S. il 24 febbraio, U.P.I.P.A. ha garantito in funzione istituzionale una costante attività di collaborazione e raccordo tra l'A.P.S.S. e i Soci per tutte le attività necessarie al fronteggiamento dell'emergenza pandemica. In particolare garantendo l'adattamento al setting delle R.S.A. e la diffusione a tutti i Soci delle indicazioni per la gestione della pandemia anche attraverso la realizzazione di specifici fac simili di documenti. Ha inoltre affiancato la task force A.P.S.S. per le R.S.A. nelle visite estive di sopralluogo negli enti Soci a sostegno dell'implementazione delle misure di prevenzione del Covid. Nell'ambito di tale collaborazione sono state raccolte e/o elaborate linee guida e procedure e relative FAQ per la gestione dell'emergenza su diversi temi: gestione del caso sospetto, gestione dell'emergenza Covid in R.S.A., vestizione/svestizione per il corretto uso dei DPI in presenza di caso accertato, gestione della sedazione palliativa, precauzioni standard e aggiuntive, indicazioni per la cura della salma per tutti i defunti per i quali non si possa escludere la contrazione in vita di Covid-19 casi accertati e casi sospetti; indicazioni per favorire l'auto-monitoraggio dei lavoratori e la segnalazione di segni / sintomi imputabili a CODVID-19, gestione tamponi per il personale delle R.S.A. e campagna vaccinazione antinfluenzale 2020-21.

Dal 31/03/2020 il sito dell'Istituto Superiore di Sanità è stato monitorato, in media, una volta in settimana, ed in particolare sono stati monitorati, recepiti e diffusi attraverso il sito U.P.I.P.A. agli enti Soci 17 rapporti e le loro revisioni:

A giugno 2020 attraverso l'organizzazione di un apposito gruppo di lavoro multidisciplinare è stato redatto uno schema "piano Covid-19" di prevenzione per le R.S.A. che è stato presentato in videoconferenza.

A partire dalla seconda metà di dicembre ha inoltre preso avvio la collaborazione per l'implementazione della campagna vaccinale nelle R.S.A. iniziata il 27 dicembre e proseguita nei primi mesi del 2021.

Attività formativa – informativa a supporto dell'emergenza

Sono state redatte n. 14 newsletter 4 a periodicità mensile nei mesi da gennaio ad aprile e 10 a periodicità bisettimanale nei mesi di maggio, giugno, luglio e settembre.

Nel sito istituzionale sono state create due sezioni, una ad accesso pubblico ed una ad accesso riservato ai Soci, dedicate all'emergenza Coronavirus dove sono stati organizzati e stratificati tutti i materiali raccolti e/o elaborati e le iniziative di volta in volta attuate per affrontare l'emergenza, garantendo la massima diffusione dei contenuti dell'attività di collaborazione con l'A.P.S.S..

Nel periodo aprile – maggio 2020 è stato attivato uno spazio di ascolto e sostegno psicologico a distanza a favore dei professionisti operanti nelle R.S.A. ed i familiari degli anziani per prevenire l'insorgenza di malessere attraverso la condivisione di preoccupazioni, esperienze, emozioni. 12 professionisti psicologi e counselor che normalmente operano nelle R.S.A. che si sono resi disponibili gratuitamente per questo tipo di supporto.

Molte iniziative formative sono state progettate sulla base dell'evolversi della pandemia, si riportano in particolare:

- organizzazione di webinar collegati al benessere personale e al supporto psicologico denominati "So-stare nell'emergenza coronavirus"
- formazione sull'uso corretto dei DPI di III categoria
- formazione sulle novità legate all'emergenza (modalità di effettuazione dei tamponi, aggiornamenti dell'ISS e delle linee guida per le R.S.A., vaccinazione...).

Organizzazione interna e sviluppo della Cooperativa

Da un punto di vista dell'organizzazione interna il 2020 è stato caratterizzato da una sostanziale invarianza della consistenza del personale. Ad aprile è cessato un rapporto di lavoro iniziato nel 2019 per una sostituzione di maternità per il rientro della persona sostituita.

Con riferimento alla sede sono stati effettuati dei lavori elettrici per collegare i nuovi uffici a quelli vecchi e sono stati acquistati gli arredi necessari per la fruibilità di tutti i locali a disposizione anche per garantire le misure di prevenzione dei rischi di contagio per il personale in presenza. A tal proposito sono state date indicazioni sui comportamenti da tenere, sull'alternanza del lavoro in presenza e da remoto e sono state attuate delle misure per fare in modo di ridurre l'affollamento degli uffici garantendo la presenza di una sola persona per locale e la tendenziale compartimentazione tra i due piani. Le indicazioni di prevenzione sono state modulate anche rispetto alle misure di conciliazione già previste nell'apposito regolamento redatto in attuazione della certificazione Family Audit. Nonostante lo sporadico di verificarsi di casi Covid tra il personale e loro familiari, non si sono innescate catene di contagio all'interno degli uffici.

La particolare situazione ha determinato una riduzione dei costi per gli spostamenti in quanto buona parte della prestazione lavorativa è stata resa in modalità da remoto, circostanza resa possibile dal recente (nel 2019) passaggio in cloud del server aziendale. Ove necessario sono stati acquistati e messi a disposizione dei portatili ai dipendenti.

A far data 30/04/2020 si è conclusa l'iniziativa formativa a rivolta ai dipendenti U.P.I.P.A. denominata "Piano Reingegnerizzazione dei processi organizzativi" che è stata realizzata nel biennio 2019-20 per la durata complessiva di 104 ore grazie al contributo del Fondo For.Te. (Fondo paritetico per la formazione continua dei dipendenti). All'esito delle verifiche sul rendiconto finale presentato è stato riconosciuto in via definitiva l'intero finanziamento rendicontato di € 19.966,34.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si evidenzia che in data 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19. Successivamente sono state adottate, sia dal governo nazionale che provinciale, una serie di misure di contenimento del rischio da contagio con provvedimenti e ordinanze di restrizioni alla libertà di movimento delle persone fisiche e di sospensioni di determinate attività economiche.

Conseguentemente la cooperativa ha posto in essere, le seguenti misure:

- sospensione delle attività in base a quanto disposto dai decreti governativi e delle ordinanze provinciali, ed in particolare delle attività di organizzazione di corsi di formazione in presenza;
- ove richiesto dai soci la sospensione accessi presso gli enti per lo svolgimento dei servizi in convezione oppure la loro conversione in prestazioni da remoto;
- adozione di regole aziendali per la prevenzione ed il contenimento del rischio contagio da Coronavirus
- ricorso allo smart-working per i dipendenti impiegati in attività ove era possibile tale modalità di lavoro.

La situazione generale e le conseguenti misure adottate a livello aziendale hanno impattato negativamente sull'andamento economico e finanziario della cooperativa.

La prospettiva della continuazione dell'attività è evidenziata anche nell'approvazione del budget di esercizio per l'anno 2021 avvenuta in occasione dell'assemblea dei soci il 18.12.2020 nell'ambito dell'adozione del più generale "Piano per le attività e la formazione Triennio 2019 -2021 - Aggiornamento per l'anno 2021".

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese costituzione	5 anni quote costanti
Software	5 anni quote costanti

Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni quote costanti
------------------------------------	------------------------

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespito è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	61.908	110.118	6.934	178.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.844	88.336	-	128.180
Valore di bilancio	22.064	21.782	6.934	50.780
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	9.692	26.396	-	36.088
Ammortamento dell'esercizio	7.130	8.123	-	15.253
Totale variazioni	2.562	18.273	-	20.835
Valore di fine esercizio				
Costo	71.600	136.514	6.934	215.048
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.974	96.459	-	143.433
Valore di bilancio	24.626	40.055	6.934	71.615

Immobilizzazioni immateriali

La principale variazione delle immobilizzazioni immateriali è riferibile alle spese per l'adeguamento dell'impianto elettrico dei nuovi uffici.

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono riferibili all'acquisto degli arredi per nuovi uffici e per la riorganizzazione di quelli vecchi, l'acquisto di nuovi portatili da mettere a disposizione dei dipendenti per il lavoro da remoto ed il rinnovo delle sedute di tutti i dipendenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	
Partecipazione Qu.Be. Srl	5.100
Partecipazione Cooperfidi	1.601
Depositi cauzionali	181
Partecipazione Federazione Trentina	52
Totale	6.934

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile. Il dato fa riferimento all'ultimo bilancio approvato al 31.12.2019.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
QU.BE	ITALIA	15.000	29.122	8.480	34,00	5.100

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	<i>RIMANENZE</i>					
		Rimanenze di merci	3.856	3.968	(112)	(3)
		Totale	3.856	3.968	(112)	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	<i>CREDITI</i>					
		Fatture da emettere a clienti terzi	83.362	131.482	(48.120)	(37)
		Clienti terzi Italia	304.815	386.958	(82.143)	(21)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Anticipi a fornitori terzi		-	15.636	(15.636)	(100)
	Depositi cauzionali / caparre		4.421	4.300	121	3
	Crediti vari v/terzi		328.411	328.860	(449)	-
	Erario c/liquidazione IVA		104.754	67.469	37.285	55
	Erario c/ritenute su altri redditi		13.958	21.808	(7.850)	(36)
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti		(19.378)	(19.378)	-	-
	Totale		820.343	937.135	(116.792)	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	56.907	-	-	56.907
Riserva legale	117.650	6.831	-	124.481
Riserve statutarie	181.569	15.256	-	196.825
Altre riserve	1	-	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(84.783)	-	-	(84.783)
Utile (perdita) dell'esercizio	22.770	(22.770)	(2.126)	(2.126)
Totale	294.114	(683)	(2.126)	291.305

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 683,10 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	<i>DEBITI</i>					
		Fatture da ricevere da fornitori terzi	105.224	137.727	(32.503)	(24)
		Fornitori terzi Italia	187.347	54.821	132.526	242
		IVA sospesa su vendite	151	151	-	-
		Debiti tributari	29.030	37.064	(8.034)	(22)
		Debiti verso istituti previdenziali	46.138	48.474	(2.336)	(5)
		Debiti verso dipendenti	155.457	180.696	(25.239)	(14)
		Altri debiti	2.208	1.561	647	41
		Debiti v/amministratori	26.372	26.348	24	-
		Debiti diversi verso terzi	38.999	13.137	25.862	197
		Acconti contributi c/eserc. Regione TAA	155.000	155.000	-	-
		Totale	745.926	654.979	90.947	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che la società ha proceduto regolarmente al pagamento delle rate in scadenza.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio: 15,6583

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa inoltre che la società non ha nominato il collegio sindacale in quanto non obbligatorio.

Amministratori	
Compensi	42.804

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che il perdurare dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19 ha determinato il mantenimento delle seguenti misure poste in essere dalla cooperativa:

- sospensione delle attività in base a quanto disposto dai decreti governativi e delle ordinanze provinciali, ed in particolare delle attività di organizzazione di corsi di formazione in presenza;
- ove richiesto dai soci la sospensione accessi presso gli enti per lo svolgimento dei servizi in convezione oppure la loro conversione in prestazioni da remoto;
- adozione di regole aziendali per la prevenzione ed il contenimento del rischio contagio da Coronavirus;
- ricorso allo smart-working per i dipendenti impiegati in attività ove era possibile tale modalità di lavoro.

La situazione generale e le conseguenti misure adottate a livello aziendale stanno ancora impattando negativamente sull'andamento economico e finanziario della cooperativa nei primi mesi del nuovo esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c. , la cooperativa dichiara che:

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A158101 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	981.133,00	981.133,00	960.397,93	98 %	SI

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n.0 nuovi soci e si sono avuti n. 0 recessi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2020 risulta pari a 46.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2019	entrati	usciti	2020
Soci persone giuridiche	46	-	-	46
Totale	46	-	-	46

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso la possibilità per i soci di ottenere: coordinamento, rappresentanza politico-istituzionale e servizi specialistici a supporto delle loro attività istituzionali, della gestione operativa e del loro sviluppo, a condizioni vantaggiose e con modalità il più possibile aderenti alle proprie peculiari esigenze. Le specifiche iniziative attuate nell'anno dalla cooperativa per conseguire lo scopo mutualistico sono contenute nella sezione "Informativa sull'andamento aziendale".

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante il riporto a nuovo della stessa.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Trento, 26/03/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Marisa Dubini, Vicepresidente e Legale Rappresentante